

L'ANALISI DEI TREND

DAL BOOM
DEL TURISMO
ALLA CRESCITA
DEL PIL

di Marco Fortis — a pagina 16

Marco Fortis

Il boom del turismo estivo (tornato ai livelli del 2019) e la crescita del Pil italiano

Trend di stagione

Il turismo in Italia ha certamente qualche problema, tra cui il sovraffollamento di alcune città in certi momenti o la marcata stagionalità che non permette di sfruttare appieno il potenziale ricettivo di alcune aree. Ma non si può certo dire che il settore turistico non offre un fondamentale e crescente contributo alla nostra economia, smentendo regolarmente coloro che lo accusano di scarsa competitività o ne sminuiscono l'importanza. Lo dimostrano i primi quattro mesi del 2023 in cui il turismo in Italia ha fatto registrare numeri record, sostenendo la dinamica del Pil e compensando le decelerazioni della produzione industriale e delle costruzioni causate dalla recessione dell'Eurozona e dalla fine dei superbonus edili. I pernottamenti di turisti italiani negli esercizi ricettivi, secondo i dati Istat ed Eurostat, sono aumentati di oltre 5 milioni rispetto ai primi quattro mesi dello scorso anno. Ma sono soprattutto esplose le presenze di turisti stranieri "affamati" di Italia, che hanno letteralmente invaso Roma e le altre maggiori città italiane, i laghi, le località di montagna e di mare: infatti, i pernottamenti di non residenti sono aumentati di 12,7 milioni, cioè del 43%, a fronte di incrementi del 25% in Spagna e del 23% in Francia. Dunque, abbiamo quasi doppiato i nostri maggiori concorrenti in termini di aumento delle presenze straniere, con arrivi in media di circa 1 milione di turisti non residenti in più al mese nel

quadrimestre gennaio-aprile 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022. Di fatto, l'Italia ha quasi completamente riguadagnato i livelli di presenze straniere nel complesso degli esercizi ricettivi dei primi quattro mesi del 2019, anno antecedente lo scoppio della pandemia. E verosimilmente, andando avanti di questo passo, il 2023 si chiuderà con un nuovo record annuale di pernottamenti. Infatti, negli ultimi dodici mesi, da maggio 2022 ad aprile 2023, le presenze di stranieri sono state pari a 213,7 milioni di notti, cifra ormai non molto distante dal precedente picco di 220,8 milioni toccato nei dodici mesi da marzo 2019 a febbraio 2020. Gli incrementi di presenze straniere nel complesso degli esercizi ricettivi rispetto allo scorso anno hanno presentato un ritmo davvero impressionante nei primi due mesi del 2023: +90% a gennaio e +73% a febbraio, in confronto con gli stessi mesi dello scorso anno. Poi vi è stata una decelerazione ma anche i mesi di marzo ed aprile hanno messo a segno aumenti significativi, rispettivamente del 32% e del 20%.

I 12,7 milioni di presenze straniere in più nel primo quadrimestre di quest'anno si sono così ripartiti: 8,7 milioni in più in alberghi; 3,6 milioni in più in B&B e agriturismi; 410 mila in più in campings e aree attrezzate per camper e roulotte.

Secondo la Banca d'Italia, nel primo trimestre del 2023 la spesa dei turisti stranieri in Italia è stata trainata soprattutto da americani, inglesi e francesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDO
UN RAPPORTO
BANKITALIA LA SPESA
DEI TURISTI
È TRAINATA
DA AMERICANI,
INGLESI E FRANCESI



12,7

IN MILIONI

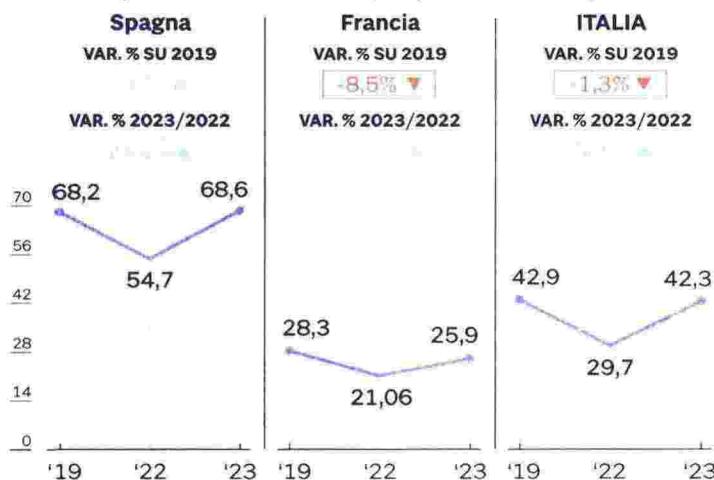
I 12,7 milioni di presenze di turisti stranieri in più nel primo quadrimestre di quest'anno sono così ripartiti: 8,7 milioni in

più negli alberghi; 3,6 milioni in più nei B&B e negli agriturismi; 410 mila in più nel camping e nelle aree attrezzate per camper e roulotte.

Confronto europeo

PERNOTTAMENTI DI TURISTI STRANIERI IN ITALIA

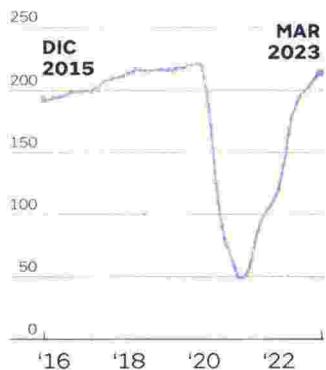
Numero di pernottamenti in milioni, nei primi 4 mesi di ogni anno



Fonte: elab. Fondazione Edison su dati Eurostat

PRESENZE DI TURISTI STRANIERI

Negli alberghi e in altri esercizi ricettivi in Italia; ultimi 12 mesi "scorrevoli", in milioni di pernottamenti



Fonte: elab. Fondaz. Edison su dati Istat



Folla. Un tipico pomeriggio romano alla Fontana di Trevi